



Breve INFORMATIVA

DELLA PARENTELA E DELL’AFFINITA’

Artt. 74-75-76-77-78 Codice Civile

PARENTELA

La parentela è il vincolo che intercorre fra persone che discendono da uno stesso stipite e quindi legate da un vincolo di consanguineità.

Sono parenti in linea retta le persone che discendono l'una dall'altra: genitore-figlio.

Sono parenti in linea collaterale coloro che, pur avendo uno stipite comune (ad esempio il padre o il nonno), non discendono l'una dall'altra: fratello e sorella, zio e nipote, cugini.

Come si calcolano i gradi di parentela

Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite.

Nella linea collaterale i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente.

La legge, salvo che per alcuni effetti determinati, non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado.

AFFINITA’

La affinità è il vincolo che intercorre fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (gli affini di ciascun coniuge non sono affini fra di loro).

Gli affini non hanno nessun vincolo di consanguineità.

La legge non attribuisce nessun diritto successorio agli affini.

I coniugi (legati da rapporto di coniugio) non sono né parenti, né affini.

DIRITTO ALL’USO DEL SEPOLCRO ex art. 13 Regolamento comunale n. 50/2007 PROSPETTO PARENTI E AFFINI FINO AL 4° GRADO			
GRADI	PARENTI IN LINEA RETTA	PARENTI IN LINEA COLLATERALE	AFFINI
I	Padre, madre e figli		Suoceri con generi e nuore
II	Nonni e nipoti	Fratelli e sorelle	Cognati
III	Bisnonni e pronipoti	Zii e nipoti da fratelli e sorelle	Moglie dello zio Marito della zia Moglie del nipote Marito della nipote
IV	Trisavi e trininipoti	Prozio o prozia o pronipote da fratello o sorella; Cugini figli di fratelli o sorelle	Moglie del pronipote Marito della pronipote Moglie del prozio Marito della prozia Marito della cugina Moglie del cugino